

Caro Severgnini,

sicuramente da un punto di vista linguistico *Verybello* è un "mostricciattolo", come ha scritto lei il 26 marzo. Ma non è patetico. Ispira simpatia e soprattutto ha raggiunto il suo scopo: tutti ne parlano, anche male, ma ne parlano. Per quanto riguarda l'opportunità di inserire nel portale Expo una piccola mostra di un piccolo museo come il MUV in un piccolo comune alle porte di Bologna, non saprei.

Però posso dirle che Giovanni Gozzadini fu colui che 150 anni fa attribuì il termine 'villanoviano' alla fase iniziale della civiltà etrusca, dando visibilità internazionale a una piccola località, Villanova, frazione di Castenaso, nel mondo dell'archeologia mondiale. E' una delle tante misconosciute ricchezze italiane e forse il pregio di *Verybello* è quello di farla conoscere non solo al grande pubblico, ma anche a persone colte come lei e potenzialmente interessate, che finora ne ignoravano l'esistenza.

La invito perciò a venirci a trovare e scoprirà che anche il MUV, Gozzadini e Castenaso, nel loro piccolo, contribuiscono ad aumentare l'offerta culturale italiana perché, come sottolinea opportunamente lei, "noi siamo il respiro di una grande storia", ma la storia, ma anche quella con la S maiuscola e perfino quella agroalimentare celebrata da Expo, nasce nei piccoli centri che sono la vera ricchezza italiana.

Con stima e simpatia

Rita Rimondini, Direttrice Muv Museo della civiltà villanoviana